



Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

Nella Costituzione irachena del 2005¹ si afferma che l'Islam è la religione ufficiale dello Stato e anche una «fonte fondamentale di diritto». Ai sensi dell'articolo 2 (paragrafo 1), nulla può contraddire l'Islam, né i principi della democrazia o i diritti e le libertà costituzionalmente riconosciuti. Nello stesso articolo si legge inoltre che l'identità islamica della maggior parte degli iracheni e i diritti religiosi dei cristiani, degli yazidi e dei sabei mandei sono ugualmente tutelati.

L'articolo 4 sancisce che gli iracheni hanno il diritto «di educare i loro figli nella propria lingua madre». Se questa è un idioma tra il turkmeno, l'assiro e l'armeno, l'insegnamento deve essere garantito dalle istituzioni educative del governo in linea con i programmi scolastici, mentre per tutte le altre lingue l'insegnamento è garantito negli istituti privati.

Il razzismo, il terrorismo e il takfirismo (ovvero le accuse di apostasia rivolte ad altri musulmani) sono vietati ai sensi dell'articolo 7. Lo Stato ha il dovere, secondo l'articolo 10, di mantenere e proteggere «santuari e siti religiosi» e di assicurare la libera «pratica dei riti» all'interno di essi.

L'uguaglianza davanti alla legge è garantita dall'articolo 14, «senza discriminazioni basate su genere, razza, etnia, nazionalità, origine, colore, religione, setta, credo o opinione, o status economico o sociale». Lo Stato è vincolato dall'articolo 37 a proteggere gli individui «dalla coercizione intellettuale, politica e religiosa».

Secondo l'articolo 41, la legge regola lo status personale conformemente alle varie «religioni, sette, credenze e scelte». Le «libertà di pensiero, di coscienza e di credo» sono garantite dall'articolo 42.

Gli iracheni sono liberi, in base all'articolo 43 (paragrafo 1), di praticare i propri riti religiosi e di gestire i propri affari religiosi, le istituzioni e il patrimonio (*waqf*), così come «stabilito dalla legge». Allo stesso modo, lo Stato deve garantire la libertà di culto e proteggere i luoghi di culto, in conformità all'articolo 43 (paragrafo 2).

I musulmani non possono convertirsi ad altre religioni². Ai sensi dell'articolo 372 del Codice Penale iracheno del 1969, gli insulti a credenze religiose, pratiche, simboli o individui considerati sacri, venerati o adorati possono essere puniti con la reclusione fino a tre anni o con il pagamento di sanzioni pecuniarie³.

¹ Constitute Project, *Costituzione dell'Iraq del 2005*, https://www.constituteproject.org/constitution/Iraq_2005?lang=en (consultato il 3 settembre 2022).

² Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Iraq*, <https://www.state.gov/wp-content/uploads/2022/04/IRAQ-2021-INTERNATIONAL-RELIGIOUS-FREEDOM-REPORT.pdf> (consultato il 3 settembre 2021).

³ Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), *Codice Penale iracheno (Legge n. 111 del 1969)*, https://www.ilo.org/dyn/natlex/natlex4.detail?p_lang=en&p_isn=57206&p_country=IRQ&p_count=232&p_classification=01.04&p_classcount=5 (consultato il 3 settembre 2022).

Per legge, nove dei 329 seggi nel Consiglio dei Rappresentanti (Camera Bassa del Parlamento) sono riservati ai membri delle minoranze: cinque seggi per i cristiani di Baghdad, Ninive, Kirkuk, Erbil e Dohuk; un seggio ciascuno per yazidi, sabei mandei e shabak. Nella provincia di Wasit è riservato un seggio per un rappresentante curdo faili. Inoltre, nel Parlamento del Kurdistan iracheno, 11 dei 111 seggi sono riservati alle minoranze religiose ed etniche⁴.

Episodi rilevanti e sviluppi

Cinque anni dopo la proclamazione ufficiale della vittoria sull'ISIS dell'Iraq, le ramificazioni dell'occupazione jihadista di ampie parti del Paese sono ancora evidenti. I jihadisti sunniti continuano ad agire e hanno persino intensificato gli attacchi contro gli sciiti in grandi città come Baghdad e Bassora.

Oltre 200.000 yazidi rimangono sfollati all'interno delle aree urbane o nei campi di sfollamento⁵. Oltre «2.700 donne e bambini yazidi sono ancora dispersi da quando sono stati rapiti da ISIS a Sinjar», e si ritiene che alcuni di loro siano tenuti in ostaggio in Siria o in Turchia⁶.

I cristiani esitano a tornare a Mosul, l'ex "capitale" dell'ISIS. Nella Piana di Ninive, tuttora il cuore della presenza cristiana, la situazione economica e il livello di sicurezza sono pessimi a causa delle milizie settarie. All'attuale precarietà contribuiscono anche fattori esterni come i continui attacchi dell'aviazione turca nel nord dell'Iraq, che colpiscono la popolazione in generale e in special modo le minoranze religiose, come gli yazidi e i cristiani. Gli episodi verificatisi nel periodo in esame e di seguito elencati sono da considerarsi esclusivamente rappresentativi.

Nel marzo 2021, Papa Francesco ha visitato l'Iraq. È stato il primo Pontefice in assoluto a farlo ed è stato accolto dai capi di Stato e di governo. Francesco ha visitato Baghdad, Erbil, Najaf, Qaraqosh, Ur e Mosul. I momenti più importanti a livello interreligioso sono stati il colloquio con il leader sciita Grand Ayatollah Sayyid Ali Al-Husayni Al-Sistani e l'incontro interreligioso presso la Casa di Abramo a Ur⁷.

A marzo, il Primo Ministro iracheno Mustafa Al Kadhimi ha annunciato che il 6 marzo sarebbe diventato la "Giornata nazionale della tolleranza e della coesistenza" in Iraq. L'annuncio è arrivato dopo l'incontro di Papa Francesco con il Grande Ayatollah Al-Sistani⁸.

Nello stesso mese, il Parlamento iracheno ha approvato la "Legge sui sopravvissuti yazidi". La norma prevede che gli yazidi e gli appartenenti ad altre minoranze scampati alle atrocità dell'ISIS

⁴ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Iraq*, op. cit.

⁵ International Crisis Group, *Iraq: Stabilising the Contested District of Sinjar*, Middle East Report n. 235 - 31 maggio 2022, 31 maggio 2022, <https://reliefweb.int/report/iraq/iraq-stabilising-contested-district-sinjar-middle-east-report-ndeg235-31-may-2022-enar> (consultato il 3 settembre 2022).

⁶ Ewelina U. Ochab, *How To Turn the Tide on Violations Based On Religion Or Belief?*, "Forbes", 5 gennaio 2023, <https://www.forbes.com/sites/ewelinaochab/2023/01/05/how-to-turn-the-tide-on-violations-based-on-religion-or-belief/> (consultato il 22 gennaio 2023)

⁷ Vatican.va, *Apostolic journey of his Holiness Pope Francis to Iraq*, <https://www.vatican.va/content/francesco/en/travels/2021/outside/documents/papa-francesco-iraq-2021.html> (consultato il 3 settembre 2022).

⁸ Vatican News, *Iraq declares 6 March "National Day of Tolerance and Coexistence"*, 6 marzo 2021, <https://www.vaticannews.va/en/pope/news/2021-03/ayuso-joy-over-meeting-with-grand-ayatollah-al-sistani.html> (consultato il 3 settembre 2022).

siano risarciti dal governo. I risarcimenti comprendono «uno stipendio mensile, la fornitura di un appezzamento di terreno o di un altro alloggio e servizi educativi e terapeutici ai sopravvissuti». La decisione è stata accolta da più parti come un primo passo dovuto. A distanza di un anno, tuttavia, secondo la psicologa e terapeuta yazida Jan Ilhan Kizilhan, «non sono stati ancora concessi benefici ai sopravvissuti». Inoltre, la Legge sui sopravvissuti non tiene conto dei bambini nati dalle donne yazide mentre si trovavano prigioniere⁹.

Sempre a marzo, alcuni parlamentari iracheni appartenenti a minoranze etniche e religiose hanno impedito l'approvazione di un emendamento di legge che prevedeva la nomina esclusivamente di esperti islamici quali consulenti della Corte Suprema Federale¹⁰.

Ad aprile, il Patriarca Louis Raphael I Sako, primate della Chiesa cattolica caldea, ha chiesto che dai testi scolastici siano rimosse le definizioni che offendono i cristiani, come «infedeli» o «politeisti» (*takfir, kafir*)¹¹.

Ad aprile, il governo regionale del Kurdistan ha annunciato l'istituzione di un comitato ad hoc per contrastare le espropriazioni illegali delle proprietà nel Kurdistan iracheno e in particolare nella regione di Dohuk. Nel corso degli anni, i cristiani e le altre minoranze religiose o etniche hanno subito l'espropriazione delle loro terre. Gli espropri di terreni e immobili appartenenti a cristiani nella regione del Kurdistan iracheno da parte di concittadini curdi erano state denunciate già nel 2016¹².

A maggio, i bombardamenti turchi hanno danneggiato una chiesa a Miska. Le operazioni turche in corso contro il Partito dei Lavoratori del Kurdistan (PKK) hanno costretto molti abitanti dei villaggi cristiani ad abbandonare le loro case¹³.

A giugno, il sobborgo di Ankawa di Erbil, in gran parte cristiano, è stato designato distretto regionale da Masrour Barzani, Primo Ministro della regione autonoma del Kurdistan iracheno. Il riconoscimento implica che «i cristiani eleggeranno direttamente il proprio sindaco e saranno

⁹ Amberin Zaman *Yazidis in Iraqi Kurdistan face "extinction", community leaders say*, "Al-Monitor", 19 dicembre 2022, <https://www.al-monitor.com/originals/2022/12/yazidis-iraqi-kurdistan-face-extinction-community-leaders-say#ixzz7r8gLLyyW> (consultato il 21 gennaio 2023).

¹⁰ Agenzia Fides, *Representatives of the minorities block the inclusion of exclusively Islamic experts in the Supreme Court*, 22 marzo 2021, http://www.fides.org/en/news/69819-ASIA_IRAQ_Representatives_of_the_minorities_block_the_inclusion_of_exclusively_Islamic_experts_in_the_Supreme_Court (consultato il 3 settembre 2022).

¹¹ Agenzia Fides, *The Chaldean Patriarch in the "message for Ramadan": Let's remove the definitions that offend Christians from school texts*, 12 aprile 2021, http://www.fides.org/en/news/69921-ASIA_IRAQ_The_Chaldean_Patriarch_in_the_message_for_Ramadan_let_s_remove_the_definitions_that_offend_Christians_from_school_texts (consultato il 3 settembre 2022).

¹² Agenzia Fides, *The government of the autonomous region creates a Committee to counter illegal expropriations of property in Iraqi Kurdistan*, 14 aprile 2021, http://www.fides.org/en/news/69937-ASIA_IRAQ_The_government_of_the_autonomous_region_creates_a_Committee_to_counter_illegal_expropriations_of_property_in_Iraqi_Kurdistan (consultato il 3 settembre 2022).

¹³ Karwan Faidhi Dri, *Turkish bombardment damages church in Duhok village, terrifying villagers*, "Rudaw", 25 maggio 2021, <https://www.Rudaw.net/english/kurdistan/250520213> (consultato il 3 settembre 2022).

responsabili della sicurezza» anziché essere sottoposti all'autorità diretta del sindaco di Erbil¹⁴. Secondo l'Arcivescovo di Erbil, monsignor Bashar Matti Warda, la decisione è estremamente significativa per i residenti cristiani, la maggior parte dei quali è fuggita dalle persecuzioni avvenute nella Piana di Ninive. Il nuovo status significa infatti che Ankawa diventerà «il più grande distretto di cristiani del Medio Oriente»¹⁵. Durante la sua visita, il Primo Ministro dell'Autorità regionale curda, Masrour Barzani, ha descritto Ankawa come un rifugio per «la coesistenza religiosa e sociale e come un luogo di pace», un sito «per molti dei nostri fratelli e sorelle cristiani che per diverse ragioni non hanno potuto rimanere in altri luoghi e regioni dell'Iraq»¹⁶.

A giugno, la Commissione degli Stati Uniti per la Libertà Religiosa Internazionale (USCIRF) ha accolto favorevolmente l'annuncio del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti di donare 155 milioni di dollari a sostegno dell'assistenza umanitaria all'Iraq. La donazione rientra nei 200 milioni di dollari totali elargiti dal governo statunitense nell'anno fiscale 2021. Gli aiuti sono destinati a sostenere gli iracheni sfollati da ISIS, incluse le minoranze religiose¹⁷.

A luglio, il gruppo estremista jihadista ISIS ha rivendicato la responsabilità di un attacco suicida avvenuto a Baghdad, che ha causato più di 30 morti e 50 feriti. L'attentatore ha fatto esplodere un ordigno a Sadr City, un quartiere prevalentemente sciita della capitale, prima della festività musulmana di *Eid al-Adha*¹⁸.

Il 24 settembre, 300 leader tribali e dignitari di spicco si sono riuniti a Erbil per una conferenza di pace e riconciliazione promossa dal Centro statunitense per le Comunicazioni di Pace. I leader, provenienti da sei province irachene – Baghdad, Anbar, Mosul, Salahedin, Babil e Diyala – hanno espresso il proprio sostegno alla normalizzazione delle relazioni con Israele, «nel quadro dei cosiddetti accordi di Abramo (tra Israele e gli Emirati Arabi Uniti, il Bahrein, il Sudan e il Marocco)». Il 25 settembre, i massimi esponenti del governo iracheno hanno respinto le richieste di «normalizzare i legami con Israele», tramite una dichiarazione del Primo Ministro Mustafa Khadhimi, che ha definito l'incontro «illegale»¹⁹.

A settembre è stato annunciato che le campane della Chiesa dell'Ora di Mosul, officiata dai Padri Domenicani, sarebbero tornate a suonare. Le campane erano state messe a tacere a causa dei gravi danni inflitti al luogo di culto durante l'occupazione jihadista della città tra il 2014 e il

¹⁴ AsiaNews, *Kurdistan: Christian suburb of Ankawa becomes a district with full powers*, 10 giugno 2021, <https://www.Asianews.it/news-en/Kurdistan-Christian-suburb-of-Ankawa-becomes-a-district-with-full-powers-54219.html> (consultato il 22 giugno 2022); Jayson Casper, *Good News for Iraq's Christians: More Autonomy, Less Dhimmitude*, "Christianity Today", 8 ottobre 2021, <https://www.christianitytoday.com/news/2021/october/iraq-christians-bashar-warda-erbil-ankawa-district.html> (consultato il 3 settembre 2022).

¹⁵ *Ibid.*

¹⁶ *Ibid.*

¹⁷ USCIRF, *USCIRF Praises Additional Humanitarian Assistance to Iraqis Displaced by ISIS*, 28 luglio 2021 <https://www.uscifr.gov/news-room/releases-statements/uscifr-praises-additional-humanitarian-assistance-iraqis-displaced> (consultato il 22 gennaio 2023)

¹⁸ Mohammed Tawfeeq-Aqeel Najm, *ISIS claims responsibility for Iraq suicide attack that left dozens dead*, "CNN", 20 luglio 2021, <https://edition.cnn.com/2021/07/20/middleeast/isis-claims-responsibility-iraq-blast-intl-hnk/index.html> (consultato il 1° settembre 2022).

¹⁹ VOA, *Iraq Calls Irbil Meeting to Normalize Ties with Israel "Illegal"*, 25 settembre 2021, <https://www.voanews.com/a/iraq-calls-irbil-meeting-to-normalize-ties-with-israel-illegal-/6245629.html> (consultato il 23 gennaio 2023).

2017²⁰. In precedenza, nell'agosto 2021, nella chiesa si era recato in visita il Presidente francese Emmanuel Macron²¹.

Nello stesso mese, il servizio postale iracheno ha onorato la visita del Papa e il suo incontro con l'Ayatollah Al-Sistani con l'emissione di una serie di francobolli commemorativi²².

Sempre a settembre, l'arcivescovo caldeo di Erbil monsignor Bashar Matti Warda ha dichiarato ad "Aiuto alla Chiesa che Soffre" che l'ascesa al potere dei talebani in Afghanistan aveva rafforzato anche gli altri estremisti musulmani, incluso l'ISIS in Iraq²³.

In ottobre, a seguito delle elezioni parlamentari, quattro dei cinque seggi riservati ai candidati cristiani dal sistema elettorale nazionale sono stati assegnati ai membri del cosiddetto Movimento Babilonia. Il quinto seggio è stato assegnato a un candidato indipendente²⁴. Ciò ha fatto seguito a un annuncio del maggio 2021 secondo cui almeno 34 cristiani si sarebbero candidati in liste di partito o con candidature individuali²⁵. Alcuni cristiani si sono opposti perché le formazioni non cristiane, come il Movimento Babilonia, hanno utilizzato il sistema delle quote nominando candidati cristiani, ma che non rappresentavano necessariamente la minoranza religiosa o i suoi interessi. Inoltre, i cristiani hanno obiettato che il voto per i seggi riservati alle minoranze non è esercitato in via esclusiva da elettori appartenenti a queste comunità²⁶. Il Patriarca caldeo Louis Cardinal Sako temeva che i cristiani potessero boicottare le elezioni per questo motivo. Il primate ha fatto riferimento in particolare alla «stanchezza» degli elettori cristiani, dovuta alla diffusa convinzione che la quota cristiana sarebbe stata «dirottata di nuovo» dai partiti e dalle forze

²⁰ Agenzia Fides, *The bells of Mosul ring again*, 4 settembre 2021, http://www.fides.org/en/news/70737-ASIA_IRAQ_The_bells_of_Mosul_ring_again (consultato il 1° settembre 2022).

²¹ Agenzia Fides, *Patriarch Sako: Macron's visit to Mosul risks fueling misunderstandings*, 31 agosto 2021, http://www.fides.org/en/news/70715-ASIA_IRAQ_Patriarch_Sako_Macron_s_visit_to_Mosul_risks_fueling_misunderstandings (consultato il 1° settembre 2022).

²² Agenzia Fides, *The Pope's visit and his meeting with Ayatollah Al-Sistani celebrated by a series of postage stamps from the Iraqi Postal Service*, 22 settembre 2021, http://www.fides.org/en/news/70838-ASIA_IRAQ_The_Pope_s_visit_and_his_meeting_with_Ayatollah_al_Sistani_celebrated_by_a_series_of_postage_stamps_from_the_Iraqi_Postal_Service (consultato il 1° settembre 2022).

²³ Fionn Shiner, *Iraq's extremists emboldened by Taliban takeover*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre", 21 settembre 2021, <https://acnuk.org/news/iraq-iraqs-extremists-emboldened-by-taliban-takeover/> (consultato il 3 settembre 2022).

²⁴ Agenzia Fides, *Elections, the "Babylon Movement" obtains 4 of the 5 seats reserved for Christian candidates*, 12 ottobre 2021, http://www.fides.org/en/news/70952-ASIA_IRAQ_Elections_the_Babylon_Movement_obtains_4_of_the_5_seats_reserved_for_Christian_candidates (consultato il 1° settembre 2021).

²⁵ Agenzia Fides, *At least 34 Christian candidates will participate in the 2021 political elections*, 15 maggio 2021, http://www.fides.org/en/news/70123-ASIA_IRAQ_At_least_34_Christian_candidates_will_participate_in_the_2021_political_elections (consultato il 3 settembre 2022).

²⁶ Agenzia Fides, *Post-election controversy over the distribution of seats reserved for Christian candidates*, 21 ottobre 2021, http://www.fides.org/en/news/71004-ASIA_IRAQ_Post_election_controversy_over_the_distribution_of_seats_reserved_for_Christian_candidates (consultato il 1° settembre 2022).

politiche maggioritari²⁷. Nel luglio 2021, il partito cristiano dei Figli dei Due Fiumi (Beth Nahrain) ha annunciato la sua intenzione di boicottare le elezioni²⁸.

A ottobre, l'ISIS ha sferrato un attacco contro i membri di un'importante tribù a maggioranza sciita nella regione di Diyalah, uccidendo almeno 11 persone. Sono seguite ritorsioni violente ai danni dei sunniti locali, con l'uccisione di civili e l'incendio e la distruzione di case e fattorie²⁹.

A novembre, la chiesa principale del monastero caldeo di Mar Korkis a Mosul è stata riaperta dopo anni di restauro. La chiesa era stata gravemente danneggiata durante l'occupazione jihadista³⁰.

Nello stesso mese, Reber Ahmed, Ministro dell'Interno del governo della Regione Autonoma del Kurdistan, ha confermato la ferma intenzione del governo regionale di procedere al pieno ripristino legale dei diritti di proprietà violati negli ultimi decenni a danno dei cittadini cristiani e degli appartenenti ad altre minoranze³¹.

Sempre nel mese di novembre, ad Al-Amarah, la casa di un commerciante cristiano, che aveva una licenza ufficiale per vendere alcolici, è stata colpita con ordigni esplosivi di fabbricazione artigianale³².

Nel dicembre 2021, una bomba ha ucciso quattro persone nella città a maggioranza sciita di Bassora. Le autorità hanno attribuito la responsabilità dell'attacco all'ISIS³³.

Nel febbraio 2022, il Patriarca caldeo Sako – unico leader religioso ad avere questo privilegio – è stato invitato a parlare a una conferenza di oltre duemila rappresentanti dei partiti politici iracheni. Secondo gli osservatori, l'invito all'incontro annuale è stato particolarmente significativo, poiché è arrivato dal leader sciita Ammar Al-Akim, ex capo del Consiglio Supremo Islamico dell'Iraq³⁴.

²⁷ Agenzia Fides, *Patriarch Sako: elections at risk of boycott, even Christians could desert the polls*, 17 luglio 2021, http://www.fides.org/en/news/70523-ASIA_IRAQ_Patriarch_Sako_elections_at_risk_of_boycott_even_Christians_could_desert_the_polls (consultato il 3 settembre 2022).

²⁸ Agenzia Fides, *Political party of Christians announces the boycott of the next parliamentary elections*, 30 luglio 2021, http://www.fides.org/en/news/70598-ASIA_IRAQ_Political_party_of_Christians_announces_the_boycott_of_the_next_parliamentary_elections (consultato il 3 settembre 2022).

²⁹ Shelly Kittleson, *Islamic State attack sparks sectarian bloodletting in Iraq's Diyala*, "Al-Monitor", 4 novembre 2021, <https://www.al-monitor.com/originals/2021/11/islamic-state-attack-sparks-sectarian-bloodletting-iraqs-diyala#ixzz7dp8AAoI0> (consultato il 3 settembre 2022).

³⁰ Agenzia Fides, *In Mosul, the US finances the restoration of the church of Mar Korkis, devastated by jihadists*, 11 novembre 2021, http://www.fides.org/en/news/71118-ASIA_IRAQ_In_Mosul_the_US_finances_the_restoration_of_the_church_of_Mar_Korkis_devastated_by_jihadists (consultato il 1° settembre 2022).

³¹ Agenzia Fides, *Iraqi Kurdistan, steps forward in the fight against illegal expropriations suffered by Christian owners*, 18 novembre 2021, http://www.fides.org/en/news/71158-ASIA_IRAQ_Iraqi_Kurdistan_steps_forward_in_the_fight_against_illegal_expropriations_suffered_by_Christian_owners (consultato il 1° settembre 2022).

³² AsiaNews, *Card Sako expresses sadness and sorrow over attack against a Christian shop keeper in Al-Amarah*, 30 novembre 2021, <https://www.asianews.it/news-en/Card-Sako-expresses-sadness-and-sorrow-over-attack-against-a-Christian-shop-keeper-in-Al-Amarah-54617.html> (consultato il 3 settembre 2022).

³³ Aref Mohammed, *Motorcycle bomb kills four in Iraq, official blames Islamic State*, "Reuters", 7 dicembre 2021, <https://www.reuters.com/world/middle-east/explosion-kills-four-wounds-20-iraqs-basra-police-health-sources-2021-12-07/> (consultato il 3 settembre 2022).

³⁴ Agenzia Fides, *Patriarch Sako teaches Iraqi politicians a lesson, quoting Imam Ali*, 8 febbraio 2022, http://www.fides.org/en/news/71606-ASIA_IRAQ_Patriarch_Sako_teaches_Iraqi_politicians_a_lesson_quoting_Imam_Ali (consultato il 1° settembre 2022).

A febbraio, è stata posata la prima pietra della futura cattedrale della Chiesa assira d'Oriente a Erbil. La chiesa diventerà il centro religioso e amministrativo della sede patriarcale della Chiesa assira d'Oriente, segnando il suo ritorno in Iraq³⁵.

Il 19 aprile, gli iracheni hanno sfilato per le strade del quartiere Zubair di Bassora in occasione del festival Garga'een. Importante per i musulmani sciiti, questa tradizione viene celebrata ogni anno durante il Ramadan³⁶.

La settimana di Pasqua, nel mese di aprile, ha visto la riapertura della Chiesa cattolica caldea di San Kyriakos, a Batnaya. Il luogo di culto era stato devastato e profanato dai militanti di Daesh (ISIS) quasi otto anni prima, con gli estremisti che avevano decapitato le statue, demolito l'altare e scritto graffiti anticristiani sulle pareti della vicina Cappella dell'Immacolata Concezione³⁷.

Ad aprile, si è tenuta la prima Santa Messa nella Chiesa cattolica siriana di Mar Thoma (San Tomaso) a Mosul, dopo la sconfitta dello Stato Islamico. I jihadisti avevano danneggiato gravemente l'edificio³⁸.

Nel mese di maggio, più di quaranta leader religiosi iracheni hanno rinnovato il loro impegno a sostenere, in collaborazione con le Nazioni Unite, le accuse per i crimini commessi dall'ISIS³⁹.

A giugno, il cardinale Louis Raphaël Sako, Patriarca di Babilonia dei Caldei, ha criticato il fatto che la Costituzione irachena citi soltanto l'Islam quale fonte giuridica. Secondo il prelado, l'evidenza che l'Islam sia la base legale per le pratiche politiche e sociali finisce inevitabilmente per discriminare i cristiani e i membri delle altre comunità di fede rendendoli «cittadini di seconda classe». Nella sua dichiarazione, il porporato ha sottolineato che i cristiani iracheni sono veri patrioti e non una «minoranza» di «infedeli»⁴⁰.

Nello stesso mese, il politico e leader delle milizie sciite Muqtada Al-Sadr ha annunciato che il mandato del Comitato per la restituzione delle proprietà espropriate illegalmente sarebbe stato prolungato. L'organismo ha il compito di restituire le proprietà espropriate indiscriminatamente

³⁵ AsiaNews, *First stone of the future cathedral of the Assyrian Church of the East laid in Erbil*, 24 febbraio 2022, <https://www.asianews.it/news-en/First-stone-of-the-future-cathedral-of-the-Assyrian-Church-of-the-East-laid-in-Erbil-55221.html> (consultato il 1° settembre 2022).

³⁶ Reuters, *Iraqi youth enjoy Gargee'an festival in traditional costumes*, 19 aprile 2022, https://uk.news.yahoo.com/iraqi-youth-enjoy-gargeean-festival-043957188.html?guccounter=1&guce_referrer=aHR0cHM6Ly93d3cuZ29vZ2xILmNvbS8&guce_referrer_sig=AQAAAB7JrzGeO (consultato il 22 gennaio 2023)

³⁷ Aiuto alla Chiesa che Soffre, *Iraq: Batnaya's Resurrection Day*, 25 aprile 2022, <https://acninternational.org/iraq-batnayas-resurrection-day/> (consultato il 22 gennaio 2023).

³⁸ Al Arabiya, *Nineteenth century Iraq church celebrates first mass since ISIS defeat*, 30 aprile 2022, <https://english.alarabiya.net/News/middle-east/2022/04/30/Nineteenth-century-Iraq-church-celebrates-first-mass-since-ISIS-defeat> (consultato il 1° settembre 2022).

³⁹ United Nations Investigating Team to promote Accountability for Crimes committed by Da'esh/ISIL (UNITAD), *Supported by OSAPG, UNITAD and UNDP: Iraqi Religious Leaders Renew their Commitment to Support Accountability for ISIL/Da'esh Crimes*, 19 maggio 2022, <https://www.unitad.un.org/Second%20High-Level%20Conference> (consultato il 3 settembre 2022).

⁴⁰ Agenzia Fides, *Chaldean Patriarch Sako: Iraqi Christians are true patriots, they are not a "minority" of "infidels"*, 6 giugno 2022, http://www.fides.org/en/news/72307-ASIA_IRAQ_Chaldean_Patriarch_Sako_Iraqi_Christians_are_true_patriots_they_are_not_a_minority_of_infidels (consultato il 1° settembre 2022).

alle comunità cristiana e mandea⁴¹. Nel febbraio 2022, è stato annunciato che 120 case sono state restituite ai legittimi proprietari⁴².

A luglio, l'arcivescovo caldeo di Mosul, monsignor Najeeb Moussa Michael, ha dichiarato che il fantasma dell'ideologia razzista dello Stato Islamico rimane ancorato nelle menti di una parte della società, soprattutto tra le persone meno colte. Il ritorno dei cristiani a Mosul è pertanto ancora molto limitato e incerto⁴³.

Ad agosto, il Patriarca caldeo Louis Raphaël Sako ha criticato lo stallo politico in Iraq. Secondo la sua valutazione, a fallire è stato il sistema politico basato sulle quote e sulla distribuzione delle cariche istituzionali su base settaria. Il cardinale ha fatto riferimento al confronto tra le diverse fazioni politiche sciite in merito all'elezione del nuovo presidente e alla formazione del nuovo governo. Per impedire l'elezione di Nouri Al-Maliki a primo ministro, a luglio i seguaci del leader sciita Muqtada Al-Sadr hanno occupato il Parlamento. Secondo la Costituzione irachena, il Capo dello Stato deve essere scelto tra i rappresentanti politici curdi, mentre il Presidente del Parlamento deve essere un sunnita e il Primo Ministro uno sciita⁴⁴.

Sempre nel mese di agosto, il cardinale Louis Raphaël Sako ha avvertito che i cristiani potrebbero scomparire dal Paese se non cambieranno le politiche governative, sociali ed economiche. Parlando durante il primo giorno del Sinodo della Chiesa a Bagdad, ha detto: «I cristiani iracheni, e forse anche quelli di altre nazioni, scompariranno presto se non vi sarà un cambiamento nel pensiero e nel sistema statale». Il porporato ha detto che l'eredità islamica in Iraq «rende i cristiani cittadini di seconda classe e permette l'usurpazione delle loro proprietà», e ha ripetuto le richieste di modificare la Costituzione⁴⁵.

Ad agosto, il Patriarca caldeo Sako ha denunciato come la crisi mondiale e la guerra in Ucraina stessero aggravando l'esodo «allarmante» dei cristiani dal Medio Oriente. Il cardinale ha spiegato che «questa situazione ha un impatto negativo sullo stato economico della Chiesa in Iraq, Siria e Libano». A causa delle risorse limitate della Chiesa e della diminuzione delle donazioni da parte

⁴¹ Agenzia Fides, *Muqtada al Sadr extends the mandate of the Committee on the restitution of illegally expropriated property*, 11 giugno 2022, http://www.fides.org/en/news/72342-ASIA_IRAQ_Muqtada_al_Sadr_extends_the_mandate_of_the_Committee_on_the_restitution_of_illegally_expropriated_property (consultato il 1° settembre 2022).

⁴² Agenzia Fides, *The Muqtada al Sadr Movement returns 120 illegally stolen real estate from Christian citizens and Mandeans*, 24 febbraio 2022, http://www.fides.org/en/news/71706-ASIA_IRAQ_The_Muqtada_al_Sadr_Movement_returns_120_illegally_stolen_real_estate_from_Christian_citizens_and_Mandeans (consultato il 1° settembre 2022).

⁴³ Dario Salvi, *Archbishop Moussa: Mosul's difficult rebirth after the jihadist nightmare*, "AsiaNews", 26 luglio 2022, <https://www.asianews.it/news-en/Archbishop-Moussa:-Mosul's-difficult-rebirth-after-the-jihadist-nightmare-56343.html> (consultato il 3 settembre 2022).

⁴⁴ Agenzia Fides, *Political stalemate and Parliament occupied. Patriarch Sako: The sectarian quota system has failed*, 2 agosto 2022, http://www.fides.org/en/news/72619-ASIA_IRAQ_Political_stalemate_and_Parliament_occupied_Patriarch_Sako_The_sectarian_quota_system_has_failed (consultato il 1° settembre 2022).

⁴⁵ Lisa Zengarini, *Cardinal Sako Warns Christians in Iraq Risk Disappearing*, "Vatican News", 24 agosto 2022, <https://www.vaticannews.va/en/church/news/2022-08/cardinal-sako-warns-christians-in-iraq-risk-disappearing.html> (consultato il 16 settembre 2022).

degli enti di beneficenza, la Chiesa sta lottando per sostenere i cristiani locali attraverso le sue organizzazioni⁴⁶.

Ad agosto, sono stati pubblicati dei dati secondo i quali il 70 per cento dei 100.000 sabeo-mandei presenti nel 2003 avrebbe lasciato l'Iraq. La minoranza religiosa monoteista risale a prima del Cristianesimo⁴⁷.

Il 1° settembre, oltre 1.700 giovani cristiani si sono riuniti per la tre giorni dell'Ankawa Youth Meeting, il più grande festival giovanile del Paese. L'organizzatore dell'evento, Padre Dankha Joola, ha dichiarato che l'iniziativa è fondamentale per la ripresa della Chiesa dopo l'occupazione di Daesh (ISIS) in Iraq (2014-16), durante la quale i cristiani, gli yazidi e altre minoranze hanno subito violenze di carattere genocidario. «Riunendoci in numero così elevato, saremo in grado di dire: "Siamo qui, esistiamo, abbiamo un ruolo da svolgere in questo Paese" – e questo è molto importante se si pensa a quanto abbiamo sofferto negli ultimi anni»⁴⁸.

A settembre, la chiesa siro-cattolica di San Behnam e Sarah a Baghdeda è stata riaperta dopo essere stata bruciata e distrutta da Daesh (ISIS) otto anni prima. Il parroco, don Boutros Sheeto, ha confermato «che il restauro della chiesa è divenuto un segno visibile della lotta più ampia per mantenere viva la fede cristiana in Iraq». «Il ripristino del luogo di culto – ha aggiunto – infonde alla comunità forza psicologica e morale. Senza questa ricostruzione, molte famiglie oggi starebbero pensando di emigrare»⁴⁹.

Durante lo stesso mese un missile ha colpito la Moschea Husseiniya di Amir Ali bin Abi Talib, a est di Baghdad, causando danni materiali ma nessuna vittima⁵⁰.

Sempre a settembre, è stata inaugurata la nuova sede della Chiesa assira d'Oriente a Erbil. Il leader del Partito Democratico del Kurdistan, Masoud Barzani, ha partecipato alla cerimonia⁵¹.

A ottobre, le agenzie governative hanno emesso degli avvisi di sfratto per i cristiani sfollati dall'ISIS – tra cui i cattolici caldei e siriaci, gli ortodossi siriaci e gli assiri – dal campo profughi della Vergine Maria a Baghdad. Il Patriarca Sako ha fatto appello al governo affinché rinvii gli sfratti. Il vescovo ausiliare caldeo di Baghdad, monsignor Basilio Yaldo, ha dichiarato: «La Chiesa sta facendo del suo meglio per fermare l'espulsione delle famiglie che sono state sfollate da diverse aree della Piana di

⁴⁶ Agenzia Fides, *The alarm of Chaldean Patriarch Sako: world crisis and war in Ukraine aggravate the "alarming" exodus of Christians from the Middle East*, 23 agosto 2022, http://www.fides.org/en/news/72688-ASIA_IRAQ_The_alarm_of_Chaldean_Patriarch_Sako_world_crisis_and_war_in_Ukraine_aggravate_the_alarming_exodus_of_Christians_from_the_Middle_East (consultato il 1° settembre 2022).

⁴⁷ Rudaw, *About 70% Sabean-Mandaeans have left Iraq, says official*, 28 agosto 2022, <https://www.Rudaw.net/english/middleeast/iraq/28082022> (consultato il 3 ottobre 2022).

⁴⁸ Aiuto alla Chiesa che Soffre, *Iraq: Gathering the youth in hope*, 2 settembre 2022, <https://acninternational.org/iraq-gathering-the-youth-in-hope/> (consultato il 23 gennaio 2023).

⁴⁹ Aiuto alla Chiesa che Soffre, *Restored church gives hope to Christians who want to stay in Iraq*, 28 settembre 2022, <https://acninternational.org/restored-church-in-iraq-gives-hope-to-christians/> (consultato il 23 gennaio 2023).

⁵⁰ Shafaq News, *A missile targets a religious site east of the Iraqi capital*, 1 settembre 2022, <https://shafaq.com/en/Iraq-News/A-missile-targets-a-religious-site-east-of-the-Iraqi-capital> (consultato il 3 settembre 2022).

⁵¹ Rudaw, *KDP's Barzani inaugurates Assyrian Patriarch's HQ in Erbil*, 12 settembre 2022, <https://www.Rudaw.net/english/kurdistan/120920224> (consultato il 3 ottobre 2022).

Ninive. Il complesso ospita anche famiglie cristiane non sfollate che non hanno i mezzi economici per affittare case in cui vivere»⁵².

Il 27 ottobre, dopo oltre un anno di lotte politiche e di stallo, il Parlamento iracheno ha confermato il nuovo governo del Primo Ministro al-Sudani. Il Premier ha ricoperto in precedenza il ruolo di Ministro dei diritti umani dell'Iraq, nonché di Ministro del lavoro e degli affari sociali⁵³.

Prospettive per la libertà religiosa

L'Iraq rimane politicamente instabile. Lo stallo prolungato da un anno dopo le elezioni dell'ottobre 2021 e le rivalità politiche e le violenze in corso continuano a spingere il Paese sull'orlo del collasso. Nonostante le profonde divisioni, la recente elezione del Primo Ministro al-Sudani costituisce un motivo di cauta speranza.

Tuttavia, nel periodo in esame si sono registrati alcuni sviluppi positivi: l'approvazione della "Legge sui sopravvissuti yazidi" ha rappresentato un passo importante per superare i soprusi inflitti dall'ISIS alle minoranze, e la visita apostolica di Papa Francesco ha alimentato nei cristiani iracheni la speranza che vengano riconosciuti il loro contributo al dialogo interreligioso e la loro storica presenza in Iraq⁵⁴.

L'Iraq rimane ad un bivio e le minoranze religiose restano vulnerabili. Con la parità di cittadinanza per tutti gli iracheni, che deve ancora essere attuata, la piena libertà religiosa non è garantita. Le prospettive per questo e molti altri diritti umani dipendono dalla stabilità politica e di sicurezza del Paese, che appaiono entrambe precarie e devono di conseguenza rimanere sotto osservazione.

⁵² Rody Sher-Charlotte Evans, *Iraqi Christians face uncertain future after eviction from "Virgin Mary compound" in Baghdad*, "CAN", 19 ottobre 2022, <https://www.catholicnewsagency.com/news/252585/iraqi-christian-families-face-uncertain-future-after- eviction-from-virgin-mary-compound-in-baghdad> (consultato il 23 gennaio 2023).

⁵³ Sinan Mahmoud, *Iraq's parliament approves new government headed by Mohammed Shia Al Sudani*, "The National News", 27 ottobre 2022, <https://www.thenationalnews.com/mena/iraq/2022/10/27/iraqs-parliament-approves-new-government-headed-by-mohammed-shia-al-sudani/> (consultato il 23 gennaio 2023).

⁵⁴ Oliver Maksan, *ACN after papal visit to Iraq: "Hopefully this will motivate the international community to help more"*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre", 10 marzo 2021, <https://acn-canada.org/acn-after-papal-visit-to-iraq-hopefully-this-will-motivate-the-international-community-to-help-more/> (consultato il 3 settembre 2022).